

FIG. 154 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. ANTONIO A * KÀTO TILISO (MALVESIN).

si presentava naturale risorsa quella o di allungarla, come si è veduto, o di accostare ad essa altre navate consimili, vuoi parallele alla nave medesima, vuoi perpendicolari ad essa. — Consideriamo partitamente questi due ultimi casi.

L'aggiunta di una seconda o di più navate parallele alla chiesa (*ἐκκλησία δωμάτινος, τριμάρτους ecc.*) è talvolta un ripiego reclamato in età posteriore dagli aumentati bisogni del culto e dalla insufficiente ampiezza della chiesa stessa di fronte ad essi. Ma si danno altresì dei templi dove le varie navate dimostrano palesemente di appartenere ad una sola epoca, e dove la distribuzione delle parti accusa un precedente unico concetto regolatore: anche se per avventura l'ispirazione venne derivata da modelli, dove la seconda nave era stata aggiunta in epoca più recente senza tuttavia turbare l'armonia dell'insieme.

— Presso *Apáno Malákji* (Retimo) (fig. 146) invece la parte più interna della chiesa di S. Marina, divisa dal restante per mezzo di una parete ad arco — e munita di due absidiole laterali — è coperta di cupola oblunga senza tamburo, mentre all'esterno l'aspetto della chiesa è l'usuale. Analogo è il caso di S. Giorgio di *Somatàs* (Retimo) (fig. 148), dove gli scomparti a cupola sono due. Altri esempi ci sono offerti da singole navate delle chiese di Santa Maria presso *Méronas* (Amari) (fig. 158), ove il riparto a cupola su tamburo è il più occidentale; di S. Policarpo a *Lusakjès* (Chissamo) (fig. 163), degli Ognisanti a *Nerokhòri* (Bicorna) (fig. 165), del ricordato S. Demetrio a *Veràn Episkopi* (Milopotamo) (fig. 38), di S. Giorgio a *Dhrakuljári* (Temene) (fig. 164), e della Madonna presso *Krizà* (Mirabello) (fig. 159), dove il vano coperto di cupola è quello centrale; e di S. Maria presso *Asòmato* (Amari) (fig. 277), e di S. Maria di *Kjitharidha* (Malvesin) (fig. 279), dove la parte a cupola è quella del sacrario.

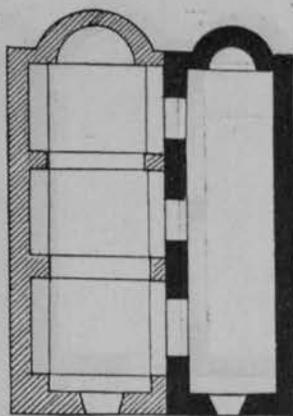


FIG. 155 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. MARIA AD * ARMIRI PRESSO *KJERATOKJEFALI (BONIFACIO).

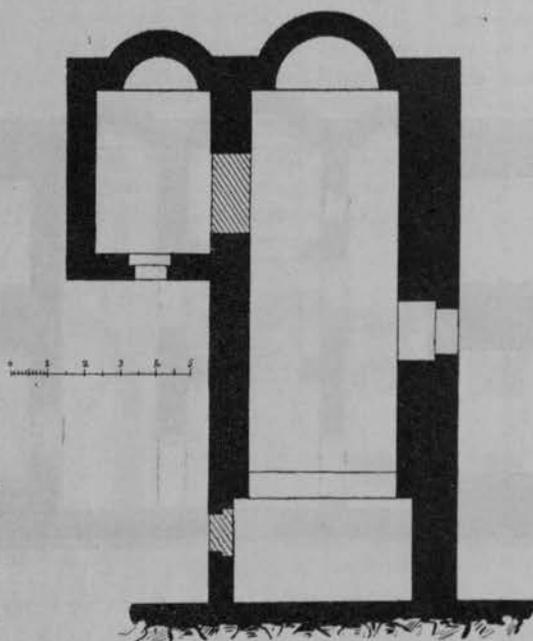


FIG. 156 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. MARIA A * ROGHDHIA (MALVESIN).